



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGO SAN GIACOMO

Via Gabiano, 13 25022 BORGO SAN GIACOMO (BS)-C.F. 98175170178 – codice univoco IPA: UF94E0

Tel. 030/948474 Fax. 030/9487968 Sito internet-www.icborgosangiaco.edu.it

e-mail: BSIC8AH00E@ISTRUZIONE.IT BSIC8AH00E@PEC.ISTRUZIONE.IT

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. PREMESSA

Il *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) dovrà essere adottato da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

È necessario che la scuola fornisca alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti in caso di nuovo *lockdown* o di *isolamento fiduciario di un gruppo classe*, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

3. ANALISI DEL FABBISOGNO

L'analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, soprattutto sulle classi in ingresso, sarà il punto di partenza per l'avvio della D.D.I.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo.

I criteri individuati dal Consiglio d'Istituto per l'assegnazione della strumentazione tecnologica e connettività sono:

- 1) Alunni con BES per consentire il proseguimento del processo d'inclusione mantenendo il contatto famiglia-docente di sostegno.

- 2) Valutata da parte del personale docente, a seguito di un monitoraggio, la comprovata indisponibilità di strumenti tecnologici/sim dati per accedere alla D.D.I. in famiglie con più figli iscritti all'I.C. di Borgo San Giacomo.
- 3) Priorità agli alunni delle classi che avranno un maggior numero di ore settimanali di didattica in modalità sincrona.

4. GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza anche in modalità complementare.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui, per questi alunni, si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, sarà consentito loro di poter fruire delle proposte anche in modalità asincrona dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. È necessario che la scuola fornisca alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

5. GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

La scuola assicurerà unitarietà rispetto a:

- utilizzo della piattaforma GSuite per la condivisione di tutti i materiali poiché rispondente ai necessari requisiti di sicurezza;
- spazi di archiviazione attraverso la creazione e/o la guida all'uso di repository (Drive), in locale o in cloud per la raccolta degli elaborati degli alunni e dei prodotti della didattica utilizzati per la valutazione;
- archiviazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali nel RE in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi;
- rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia;
- l'assegnazione dei compiti giornalieri potrà essere fatta solo tramite RE unico canale di comunicazione. Gli studenti dovranno consultarlo quotidianamente per verificare le attività didattiche assegnate.

L'Animatore e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola.

6. L'ORARIO DELLE LEZIONI

A seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione nello svolgimento della DDI

PROPOSTA: SU SCHEMA ORARIO SETTIMANALE

• SCUOLA PRIMARIA

- 10 unità tempo per le classi prime e seconde della scuola Primaria
- 12 unità tempo per le classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria

in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari.

Possibilità di prevedere **ulteriori** attività in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

CLASSI 1 [^] - 2 [^]	CLASSI 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
Italiano 3 unità tempo	Italiano 4 unità tempo
Matematica 3 unità tempo	Matematica 4 unità tempo
Storia 1 unità tempo	Storia 1 unità tempo
Geografia 1 unità tempo	Geografia 1 unità tempo
Scienze 1 unità tempo	Scienze 1 unità tempo
Inglese 1 unità tempo	Inglese 1 unità tempo

Il numero previsto di u.t. può prevedere, in funzione della flessibilità legata ad evidenti esigenze organizzative nella costruzione di percorsi disciplinari e interdisciplinari, una riduzione delle u.t. previste.

• SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 15 unità tempo per tutte le classi della scuola Secondaria

in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari.

Possibilità di prevedere **ulteriori** attività in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline ed a una loro equa distribuzione nell'arco della settimana.

MATERIA	ORE/U. TEMPO
ITALIANO	2
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	2
SCIENZE	1
FRANCESE	1
INGLESE	1
TECNOLOGIA	1
ARTE	1
ED. FISICA	1
MUSICA	1
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
IRC/ALTERNATIVA	1

Il numero previsto di u.t. può prevedere, in funzione della flessibilità legata ad evidenti esigenze organizzative nella costruzione di percorsi disciplinari e interdisciplinari, una riduzione delle u.t. previste.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Il collegio docenti intende come unità tempo una lezione da 35' per la Scuola Primaria e 45' per la Scuola Secondaria. L'U.T. è riferita al singolo alunno, qualora il/la docente, su scelta volontaria, volesse dividere la classe in più gruppi

7. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- Disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti:

i docenti nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, dovranno avere cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.

gli alunni dovranno

- 1) accedere alle lezioni rispettando tutte le norme di utilizzo riportate nel documento "Informativa e liberatoria" per l'utilizzo della GSuite sottoscritto da tutte le famiglie;
- 2) prima di iniziare la lezione, controllare la stabilità della connessione Internet;
- 3) frequentare regolarmente le lezioni provvisti di tutto il materiale necessario, partecipare a tutte le attività scolastiche programmate nonché assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- 4) mantenere un comportamento rispettoso nei confronti di tutti;
- 5) non devono essere presenti durante la lezione elementi di distrazione estranei all'attività scolastica;
- 6) avere un abbigliamento decoroso;
- 7) in caso di assenza, sarebbe opportuno che gli alunni restino in contatto con i compagni per le varie comunicazioni e per i compiti.
- 8) non è permesso abbandonare l'aula virtuale senza autorizzazione dell'insegnante.

- Sanzioni

Nel caso in cui un alunno non rispetti le norme di comportamento sopra riportate, saranno previste le seguenti sanzioni:

- 1) avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione;
- 2) annotazione sul registro personale dell'insegnante di eventuali mancate consegne con richiesta di svolgimento per la lezione successiva o di ripetuti atteggiamenti inadeguati;
- 3) per quanto non espressamente citato si rimanda al Regolamento d'Istituto.

- Modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori

Sarà possibile fissare colloqui individuali con gli insegnanti solo su appuntamento e in modalità telematica. Il calendario e le modalità organizzative verranno comunicate qualora fosse necessaria la sospensione delle attività didattiche in presenza.

- Modalità di svolgimento degli incontri degli Organi Collegiali

Tutti gli incontri collegiali, previsti nel Piano Annuale delle Attività, dovranno essere effettuati utilizzando la piattaforma Google Hangouts Meet.

8. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Ai Consigli di Classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository (Drive) a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

• SCUOLA PRIMARIA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il DPCM dell'8 aprile del 2020, stabilisce l'obbligo di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione. Le note 279/20 e la 388/20, lasciano la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli ma indicando che è necessario procedere ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza ai sensi della normativa vigente. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutiche alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

VALUTARE CON LA D.D.I.

E' compito della scuola attuare la valutazione ricordando quelle che sono le sue funzioni. Nella didattica digitale integrata diventa necessaria l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, nelle diverse modalità possibili nel periodo della sospensione delle attività didattiche. Si deve quindi dedicare la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli "errori" non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- i voti assegnati alle misurazioni dovrebbero riferirsi a singole prestazioni e non costituiscono unico riferimento per la valutazione finale complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- prima di ogni misurazione si devono informare gli alunni sui criteri valutativi e fornire indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; si possono usare anche strumenti come rubriche di valutazione;
- si devono comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, si definiscono alcuni criteri generali relativi alla D.D.I., da integrare nel Piano dell'offerta formativa della nostra scuola.

VALUTAZIONE FORMATIVA

Le modalità di verifica non in presenza essendo atipiche rispetto alla didattica in classe necessitano di valutazione diversa. Bisogna quindi cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione. Attuare una valutazione formativa significa nell'attuale situazione e in base all'età:

- tener conto del suggerimento didattico proposto attraverso la ri-progettazione, delle problematiche strumentali delle famiglie e del bisogno degli alunni di essere supportati in un periodo caratterizzato da incertezza e da insicurezza quale è quello del "Coronavirus".
- considerare gli elaborati, i compiti e le ricerche prodotti dagli alunni;
- valorizzare l'impegno e la risposta alle sollecitazioni;
- effettuare una rilevazione della partecipazione, tramite i comportamenti dimostrati dagli alunni: presenza alle lezioni online, produzione di materiali nel rispetto delle consegne, ecc.;
- valutare la comunicazione e la riflessione: ricchezza e pertinenza delle domande che essi pongono, capacità di rielaborazione personale (capacità di cogliere nessi ed effettuare collegamenti tra argomenti, paragone con il sé, approfondimento), capacità di orientarsi nella soluzione di un problema.

CRITERI E MODALITÀ' DI VERIFICA

La valutazione rimane una prerogativa del docente, senza vincoli superiori. E' necessario che il docente provveda a raccogliere elementi indispensabili per esprimere una valutazione.

Durante l'attività a distanza gli esiti delle misurazioni, non necessariamente espressi in un valore numerico, ma anche attraverso l'osservazione di alcuni indicatori ritenuti importanti dal docente, dovranno essere documentati nel R.E. e quindi visibili alle famiglie.

Le linee guida della scuola prevedono di poter utilizzare per la valutazione due modalità:

- una griglia di osservazione delle attività didattiche a distanza
- una misurazione delle prove a distanza (verifiche orali e verifiche scritte).

MODALITÀ DI RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

In riferimento alla restituzione degli elaborati ogni docente potrà scegliere la modalità più adatta alle proprie esigenze che dovrà mantenere costante e condividere con le famiglie.

• **SCUOLA SECONDARIA**

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il DPCM dell'8 aprile del 2020, stabilisce l'obbligo di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione. Le note 279/20 e la 388/20, lasciano la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli ma indicando che è necessario procedere ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza ai sensi della normativa vigente. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. La valutazione ha un ruolo di valorizzazione, di indicazione a procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutiche alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

VALUTARE CON LA D.D.I.

Nella didattica digitale integrata diventa necessaria l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, nelle diverse modalità possibili nel periodo della sospensione delle attività didattiche. Si deve quindi dedicare la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli "errori" non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- i voti assegnati alle misurazioni dovrebbero riferirsi a singole prestazioni e non costituiscono unico riferimento per la valutazione finale complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- prima di ogni misurazione si devono informare gli alunni sui criteri valutativi e fornire indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; si possono usare anche strumenti come rubriche di valutazione;
- si devono comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, si definiscono alcuni criteri generali relativi alla D.D.I., da integrare nel Piano dell'offerta formativa della nostra scuola.

VALUTAZIONE FORMATIVA

Le modalità di verifica non in presenza essendo atipiche rispetto alla didattica in classe necessitano di valutazione diversa. Bisogna quindi cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione. Attuare una valutazione formativa significa nell'attuale situazione e in base all'età:

- tener conto del suggerimento didattico proposto attraverso la ri-progettazione, delle problematicità strumentali delle famiglie e del bisogno degli alunni di essere supportati in un periodo caratterizzato da incertezza e da insicurezza quale è quello del "Coronavirus".
- considerare gli elaborati, i compiti e le ricerche prodotti dagli alunni;
- valorizzare l'impegno e la risposta alle sollecitazioni;
- effettuare una rilevazione della partecipazione, tramite i comportamenti dimostrati dagli alunni: presenza alle lezioni online, produzione di materiali nel rispetto delle consegne, ecc.;
- valutare la comunicazione e la riflessione: ricchezza e pertinenza delle domande che essi pongono, capacità di rielaborazione personale (capacità di cogliere nessi ed effettuare collegamenti tra argomenti, paragone con il sé, approfondimento), capacità di orientarsi nella soluzione di un problema.

CRITERI E MODALITÀ' DI VERIFICA

La valutazione rimane una prerogativa del docente, senza vincoli superiori. E' necessario che il docente provveda a raccogliere elementi indispensabili per esprimere una valutazione.

Durante l'attività a distanza gli esiti delle misurazioni, non necessariamente espressi in un valore numerico, ma anche attraverso l'osservazione di alcuni indicatori ritenuti importanti dal docente, dovranno essere documentati nel R.E. e quindi visibili alle famiglie.

Le linee guida della scuola prevedono di poter utilizzare per la valutazione due modalità:

- una griglia di osservazione delle attività didattiche a distanza
- una misurazione delle prove a distanza (verifiche orali e verifiche scritte).

MODALITÀ DI RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

In riferimento alla restituzione degli elaborati ogni docente potrà scegliere la modalità più adatta alle proprie esigenze che dovrà mantenere costante e condividere con le famiglie.

9. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I punti di riferimento rimarranno PEI e PDP senza alcuna variazione nell'impiego degli strumenti compensativi e delle misure dispensative sia per la progettazione delle attività didattiche che per la valutazione.

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le

lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

10. PRIVACY E SICUREZZA

La scuola si assicura, attraverso il proprio DPO, che i dati trattati siano utilizzati solo per la D.D.I.

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici.

11. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento anche degli alunni con particolari fragilità.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

12. FORMAZIONE DEI DOCENTI

La scuola attiverà processi di formazione dei docenti per il miglioramento e l'innovazione del sistema educativo con il costante supporto del team digitale dell'I.C.

SCUOLA PRIMARIA

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Decreto n.89 del M.I. 7 agosto 2020

Appendice al protocollo DDI - approvata dal Collegio Docenti in data 18 novembre 2020

1. PREMESSA

Il *Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)*, approvato dal Collegio Docenti in data 2 settembre 2020 entrerà in vigore per le classi della scuola Primaria a seguito della sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, sono già state approvate e pubblicate nel sito dell'I.C.

Sono rivolte a tutti gli studenti assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

3. ANALISI DEL FABBISOGNO

Entro sabato 7 novembre 2020 le famiglie, tramite sondaggio in Google Moduli generato per l'analisi del fabbisogno relativo alla strumentazione e alla connettività, hanno fatto presente alla scuola eventuali difficoltà. Valutato l'esito, con il supporto dei docenti coordinatori, in osservanza dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto si provvederà a soddisfare il fabbisogno tecnologico.

La rilevazione riguarda anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni.

Si ricorda che i criteri individuati dal Consiglio d'Istituto per l'assegnazione della strumentazione tecnologica e connettività sono:

- 1) Alunni con BES per consentire il proseguimento del processo d'inclusione mantenendo il contatto famiglia-docente di sostegno.
- 2) Valutata da parte del personale docente, a seguito di un monitoraggio, la comprovata indisponibilità di strumenti tecnologici/sim dati per accedere alla D.D.I. in famiglie con più figli iscritti all'I.C. di Borgo San Giacomo.
- 3) Priorità agli alunni delle classi che avranno un maggior numero di ore settimanali di didattica in modalità sincrona.

4. GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Si riprende quanto già incluso nel protocollo D.D.I.

La scuola assicurerà unitarietà rispetto a:

- utilizzo del RE per la condivisione di tutti i materiali ed, eventualmente, della piattaforma GSuite poiché rispondente ai necessari requisiti di sicurezza;
- l'assegnazione dei compiti giornalieri potrà essere fatta solo tramite R.E., unico canale di comunicazione. Gli studenti dovranno consultarlo quotidianamente per verificare le attività didattiche assegnate;
- per una migliore organizzazione, in questa delicata fase, i compiti/attività di consolidamento vanno identificati come attività asincrona nelle apposite unità tempo preventivate;
- utilizzo del RE come unico strumento di comunicazione scuola - famiglia;
- spazi di archiviazione attraverso la creazione e/o la guida all'uso di repository (Drive), in locale o in cloud per la raccolta degli elaborati degli alunni e dei prodotti della didattica utilizzati per la valutazione;
- archiviazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali nel RE in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi.

5. RILEVAZIONE DELLE PRESENZE

- per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico;
- l'insegnante precisa sul R.E. se la prestazione è stata svolta in presenza o a distanza (NOTA MI del 26 ottobre 2020)
- gli allievi assenti alle lezioni sincrone vengono registrati sul R.E. Essendo la procedura informatica di giustificazione dell'assenza possibile ma di difficile gestione da parte dei genitori (creerebbe notevole disagio ai docenti), si ritiene di non dover richiedere la giustificazione in quanto i

genitori vedono l'assenza dal R.E. Nel caso di assenze ripetute, si segnaleranno contattando la famiglia con e-mail o telefonata.

6. L'ORARIO DELLE LEZIONI

A seguito della sospensione delle lezioni in presenza, con l'attivazione della D.D.I., vanno rispettate le indicazioni relative al monte ore riservato alle attività sincrone.

Si ricorda che la delibera n. 08 del Collegio Docenti del 2 settembre 2020, per la scuola Primaria ha stabilito

- 10 unità tempo per tutte le classi prime e seconde della scuola Primaria;
- 12 unità tempo per tutte le classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria;

in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in semiclasse, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari.

*Possibilità di prevedere **ulteriori** attività in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.*

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline ed a una loro equa distribuzione nell'arco della settimana.

Il Collegio Docenti ha deliberato di suddividere le 10 - 12 unità tempo di 35' minuti dedicate alle lezioni sincrone nel seguente modo:

CLASSI 1 [^] - 2 [^]	CLASSI 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
Italiano 3 unità tempo	Italiano 4 unità tempo
Matematica 3 unità tempo	Matematica 4 unità tempo
Storia 1 unità tempo	Storia 1 unità tempo
Geografia 1 unità tempo	Geografia 1 unità tempo
Scienze 1 unità tempo	Scienze 1 unità tempo
Inglese 1 unità tempo	Inglese 1 unità tempo

Considerato quanto sopra riportato, per un'organizzazione ottimale, si richiede ad ogni Equipè docenti di provvedere alla creazione di un apposito planning settimanale (1) che consenta ad alunni, famiglie ed insegnanti stessi un rapido orientamento relativamente alle attività di apprendimento.

Di seguito è possibile prendere visione di un semplice esempio che potrebbe rivelarsi utile in fase organizzativa

CLASSE: X

LEGENDA:

- LEZIONI SINCRONE
- LEZIONI ASINCRONE

ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.00 - 9.00	italiano	matematica	matematica	tecnologia	italiano	religione
9.00 - 10.00	italiano	matematica	matematica	inglese	italiano	religione
10.00 - 11.00	scienze	italiano	italiano	geografia	matematica	storia
11.00 - 12.00	scienze	italiano	italiano	geografia	matematica	motoria
14.00 - 15.00	matematica		storia		inglese	
15.00 - 16.00	musica		ed. motoria		immagine	

ATTIVITÀ SINCRONE

Sono calendarizzate nel planning settimanale. Quando vengono svolte queste lezioni si firma il registro di classe riportando, come di consueto, l'attività didattica effettuata.

ATTIVITÀ ASINCRONE

Sono già calendarizzate nel planning settimanale. Entro le ore 14.00 della giornata di sabato va trasmesso, tramite il RE in MATERIALE DIDATTICO un format che preveda la distribuzione delle attività da svolgere in modalità asincrona durante la settimana successiva (lezione in differita, lavoro di approfondimento, ricerche da effettuare, ecc.)

ESEMPIO:

ITALIANO

Lunedì dalle 8.00 alle 9.00

Leggi e completa da pag. 30 a pag. 31.....

In questo modo viene garantito il servizio scolastico secondo l'impianto orario in vigore in presenza; se poi gli alunni svolgeranno la consegna in altri momenti, questo non può ricadere sull'organizzazione della scuola.

Il planning settimanale, con l'assegnazione delle attività sincrone/asincrone, deve essere inviato in Direzione, al Collaboratore Vicario (tito.costa@icborgo.it) e caricato nel Registro Elettronico della classe, nello spazio MATERIALE DIDATTICO.

Nei casi di quarantena con sorveglianza attiva o di isolamento domiciliare fiduciario, il decreto, all'articolo 4, comma 2, stabilisce infatti che ivi compresi quelli di cui all'articolo 21-bis, commi 1 e 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il lavoratore, che non si trovi comunque nella condizione di malattia certificata, **svolge la propria attività in modalità agile.**

Occorre precisare, che la condizione del personale posto in QSA non è assimilabile a quella concernente il personale effettivamente contagiato da COVID-19, il quale, a prescindere dalla gravità della sintomatologia, in **nessun caso può prestare attività didattica** o educativa, neanche dal proprio domicilio (NOTA MI del 26 ottobre 2020).

6. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Alle Equipè dei docenti è demandato il compito di individuare e condividere gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository (Drive) a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Di seguito quanto riportato nel protocollo DDI riguardo alla valutazione.

❖ RIFERIMENTI NORMATIVI

Il DPCM dell'8 aprile del 2020, stabilisce l'obbligo di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione. Le note 279/20 e la 388/20, lasciano la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli ma indicando che è necessario procedere ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza ai sensi della normativa vigente. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. La valutazione ha un ruolo di valorizzazione, di indicazione a procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutiche alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

❖ VALUTARE CON LA D.D.I.

Nella didattica digitale integrata diventa necessaria l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, nelle diverse modalità possibili nel periodo della sospensione delle attività didattiche. Si deve quindi dedicare la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli "errori" non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- i voti assegnati alle misurazioni dovrebbero riferirsi a singole prestazioni e non costituiscono unico riferimento per la valutazione finale complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- prima di ogni misurazione si devono informare gli alunni sui criteri valutativi e fornire indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; si possono usare anche strumenti come rubriche di valutazione;
- si devono comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, si definiscono alcuni criteri generali relativi alla D.D.I., da integrare nel Piano dell'offerta formativa della nostra scuola.

● VALUTAZIONE FORMATIVA

Le modalità di verifica non in presenza essendo atipiche rispetto alla didattica in classe necessitano di valutazione diversa. Bisogna quindi cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione. Attuare una valutazione formativa significa nell'attuale situazione e in base all'età:

- tener conto del suggerimento didattico proposto attraverso la ri-progettazione, delle problematiche strumentali delle famiglie e del bisogno degli alunni di essere supportati in un periodo caratterizzato da incertezza e da insicurezza quale è quello del "Coronavirus".
- considerare gli elaborati, i compiti e le ricerche prodotti dagli alunni;
- valorizzare l'impegno e la risposta alle sollecitazioni;
- effettuare una rilevazione della partecipazione, tramite i comportamenti dimostrati dagli alunni: presenza alle lezioni online, produzione di materiali nel rispetto delle consegne, ecc.;
- valutare la comunicazione e la riflessione: ricchezza e pertinenza delle domande che essi pongono, capacità di rielaborazione personale (capacità di cogliere nessi ed effettuare collegamenti

tra argomenti, paragone con il sé, approfondimento), capacità di orientarsi nella soluzione di un problema.

❖ CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA

La valutazione rimane una prerogativa del docente, senza vincoli superiori. È necessario che il docente provveda a raccogliere elementi indispensabili per esprimere una valutazione.

Durante l'attività a distanza gli esiti delle misurazioni, non necessariamente espressi in un valore numerico, ma anche attraverso l'osservazione di alcuni indicatori ritenuti importanti dal docente, dovranno essere documentati nel R.E. e quindi visibili alle famiglie.

Le linee guida della scuola prevedono di poter utilizzare per la valutazione due modalità:

- una griglia di osservazione delle attività didattiche a distanza
- una misurazione delle prove a distanza (verifiche orali e verifiche scritte).

❖ MODALITÀ DI RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

In riferimento alla restituzione degli elaborati ogni docente potrà scegliere la modalità più adatta alle proprie esigenze che dovrà mantenere costante e condividere con le famiglie.

7. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI/FIGLI DI PERSONALE SANITARIO

In osservanza alla nota MI del 5 novembre 2020, che ribadisce il DPCM del 03/11/20 e i decreti precedenti (DM 39/2020 e successivi) si evidenzia che in ogni modo andrà garantita l'effettiva inclusione scolastica per gli alunni con BES, in special modo per gli alunni con disabilità, attraverso l'attivazione di tutte le forme di raccordo e collaborazione possibili con gli altri enti responsabili del loro successo formativo, sia in materia di assistenza specialistica che di trasporto scolastico, al fine di rendere un effettivo servizio di istruzione e di realizzare, in concreto, il diritto allo studio previsto dalla Costituzione.

Dirigenti scolastici, docenti delle classi interessate e docenti di sostegno, in **raccordo con le famiglie**, favoriranno la frequenza dell'alunno con disabilità, in coerenza col PEI, nell'ambito del coinvolgimento anche, ove possibile, di un gruppo di allievi della classe di riferimento, che potrà variare nella composizione o rimanere immutato, in modo che sia costantemente assicurata quella relazione interpersonale fondamentale per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua, nell'interesse degli studenti.

E' quindi opportuno procedere nel seguente modo:

1) Alunni certificati ai sensi della legge 104/92: a nome dell'Equipè, l'insegnante di sostegno, indicato dal MI già dall'attivazione della DAD come interlocutore con la famiglia, contatta i genitori e prospetta quanto previsto a norma di legge.

A seguito del colloquio, con assenso della famiglia all'effettuazione di ore in presenza, si andrà a stendere un planning settimanale specifico (2). Si suggerisce di predisporlo almeno dov'è prevista la presenza dell'insegnante di sostegno.

In ottica inclusiva, nell'organizzazione oraria settimanale in presenza, prevedere anche il collegamento e la partecipazione ad alcune lezioni sincrone con il resto della classe.

I Decreti prevedono anche la possibilità di servizio SAP a domicilio a supporto della DDI. Qualora dovesse essere percorsa questa strada, sarà opportuno avvertire immediatamente la direzione e la segreteria per attivare la convenzione specifica con le cooperative/fondazioni che gestiscono il servizio.

Le due proposte possono essere complementari (in presenza con docente di sostegno a domicilio con assistente all'autonomia).

2) Alunni certificati ai sensi della legge 170/10 e alunni per i quali è stato steso un PDP ai sensi del D.M 27/12/2012. Per questi alunni il coordinatore della classe contatta i genitori e prospetta quanto previsto a norma di legge.

Se la famiglia decide di utilizzare questa opportunità e quindi di mandare il figlio/a a scuola, anche in questo caso si andrà a stendere un planning settimanale specifico (3) classe per classe.

Si suggerisce di predisporlo in piccoli gruppi, magari coinvolgendo, dove e se possibile, la figura dell'insegnante di sostegno.

In ottica inclusiva, nell'organizzazione oraria settimanale in presenza, prevedere anche il collegamento e la partecipazione ad alcune lezioni sincrone con il resto della classe.

La presenza del piccolo gruppo a scuola va organizzata per un monte ore ragionevole di circa 10 ore settimanali, che permetterebbe di superare le difficoltà che potrebbero emergere dalla gestione autonoma delle unità tempo sincrone a domicilio.

L'orario specifico verrà approntato dopo aver stilato quello della classe; la strutturazione settimanale dovrà partire dalla disponibilità oraria dei docenti con attività di compresenza/supporto/alfabetizzazione/ecc.

Nulla vieta comunque il coinvolgimento, per le attività in presenza, di tutti gli insegnanti che a scuola svolgono lezioni sincrone.

I punti di riferimento rimangono PEI e PDP senza alcuna variazione nell'impiego degli strumenti compensativi e delle misure dispensative sia per la progettazione delle attività didattiche che per la valutazione.

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante.

- Nell'ambito di specifiche, espresse e motivate richieste, attenzione dovrà essere posta agli alunni figli di personale sanitario (medici, infermieri, OSS, OSA...), direttamente impegnato nel contenimento della pandemia in termini di cura e assistenza ai malati e del personale impiegato presso altri servizi pubblici essenziali, in modo che anche per loro possano essere attivate, anche in ragione dell'età anagrafica, tutte le misure finalizzate alla frequenza della scuola in presenza. (NOTA MI del 5 NOVEMBRE 2020). Qualora dovessero emergere situazioni particolari si procederà con le medesime modalità previste per gli alunni BES.

8. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna una tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi e di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento anche degli alunni con particolari fragilità.

La presente appendice è stata approvata nel corso del Collegio Docenti del 18 novembre 2020.

SCUOLA SECONDARIA

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Decreto n.89 del M.I. 7 agosto 2020

Appendice al protocollo DDI - approvata dal Collegio Docenti in data 18 novembre 2020

1. PREMESSA

Il *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI), approvato dal Collegio Docenti in data 2 settembre 2020, visto il DPCM del 3 novembre 2020 e della successiva Ordinanza del Ministro della Salute, entra in vigore per le classi II e III della scuola Secondaria a seguito della sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, sono già state approvate e pubblicate nel sito dell'I.C. Sono rivolte a tutti gli studenti assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

3. ANALISI DEL FABBISOGNO

Entro sabato 7 novembre 2020 le famiglie, tramite sondaggio in Google Moduli generato per l'analisi del fabbisogno relativo alla strumentazione e alla connettività, faranno presente alla scuola eventuali difficoltà. Valutato l'esito, con il supporto dei docenti coordinatori, in osservanza dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto verrà fornito supporto tecnologico.

La rilevazione riguarda anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni.

Si ricorda che i criteri individuati dal Consiglio d'Istituto per l'assegnazione della strumentazione tecnologica e connettività sono:

- 4) Alunni con BES per consentire il proseguimento del processo d'inclusione mantenendo il contatto famiglia-docente di sostegno.
- 5) Valutata da parte del personale docente, a seguito di un monitoraggio, la comprovata indisponibilità di strumenti tecnologici/sim dati per accedere alla D.D.I. in famiglie con più figli iscritti all'I.C. di Borgo San Giacomo.
- 6) Priorità agli alunni delle classi che avranno un maggior numero di ore settimanali di didattica in modalità sincrona.

4. GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Si riprende quanto già incluso nel protocollo D.D.I.

La scuola assicurerà unitarietà rispetto a:

- utilizzo della piattaforma GSuite per la condivisione di tutti i materiali poiché rispondente ai necessari requisiti di sicurezza;
- spazi di archiviazione attraverso la creazione e/o la guida all'uso di repository (Drive), in locale o in cloud per la raccolta degli elaborati degli alunni e dei prodotti della didattica utilizzati per la valutazione;
- archiviazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali nel RE in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi;

- per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia;
 - ✚ Per la rilevazione delle presenze del personale e degli allievi viene utilizzato il registro elettronico. L'insegnante precisa sul R.E. se la prestazione è stata svolta in presenza o a distanza (NOTA MI del 26 ottobre 2020)
 - ✚ Gli allievi assenti alle lezioni sincrone vengono registrati sul R.E. Essendo la procedura informatica di giustificazione dell'assenza possibile ma di difficile gestione da parte dei genitori (creerebbe notevole disagio ai docenti), si ritiene di non dover richiedere la giustificazione in quanto i genitori vedono l'assenza dal R.E. Nel caso di assenze ripetute, si segnaleranno contattando la famiglia con e-mail o telefonata.
- l'assegnazione dei compiti giornalieri potrà essere fatta solo tramite R.E., unico canale di comunicazione. Gli studenti dovranno consultarlo quotidianamente per verificare le attività didattiche assegnate.
 - ✚ Per una migliore organizzazione, in questa delicata fase, i compiti/attività di consolidamento vanno identificati come attività asincrona nelle apposite u.t. preventivate da produrre al docente alla prima u.t. sincrone

5. L'ORARIO DELLE LEZIONI

A seguito della sospensione delle lezioni in presenza, con l'attivazione della D.D.I., vanno rispettate le indicazioni relative al monte ore riservato alle attività sincrone.

Si ricorda che la delibera n. 08 del Collegio Docenti del 2 settembre 2020, per la scuola Secondaria ha stabilito

- *15 unità tempo per tutte le classi della scuola Secondaria*

in modalità sincrone con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari.

*Possibilità di prevedere **ulteriori** attività in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.*

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline ed a una loro equa distribuzione nell'arco della settimana.

Il Collegio Docenti ha deciso di suddividere le 15 u.t. (di 45' per la Scuola Secondaria) dedicate alle lezioni sincrone nel seguente modo:

MATERIA	ORE/U. TEMPO
ITALIANO	2
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	2
SCIENZE	1
FRANCESE	1
INGLESE	1
TECNOLOGIA	1
ARTE	1
ED. FISICA	1
MUSICA	1
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
IRC/ALTERNATIVA	1

Considerato quanto sopra riportato, per un'organizzazione ottimale, si richiede ad ogni Consiglio di Classe di provvedere alla creazione di un apposito planning settimanale (1) che consenta ad alunni, famiglie ed insegnanti stessi un rapido orientamento relativamente alle attività di apprendimento.

Di seguito è possibile prendere visione di un semplice esempio che potrebbe rivelarsi utile in fase organizzativa

CLASSE: X

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
8.00 - 9.00	italiano	inglese	scienze	ed. fisica	arte	italiano
9.00 - 10.00	italiano	matematica	francese	ed. fisica	arte	geografia
10.00 - 11.00	storia	italiano	geografia	matematica	matematica	inglese
11.00 - 12.00	irc	musica	matematica	tecnologia	scienze	inglese
12.00 - 13.00	tecnologia	italiano	italiano	storia	francese	musica
14.00 - 15.00	matematica		Italiano-appr			
15.00 - 16.00	matematica		italiano			

LEGENDA:

- LEZIONI SINCRONE
- LEZIONI ASINCRONE

ATTIVITÀ SINCRONE

Sono calendarizzate nel planning settimanale. Quando vengono svolte queste lezioni si firma il registro di classe riportando, come di consueto, l'attività didattica effettuata.

ATTIVITÀ ASINCRONE (lezione in differita, lavoro di approfondimento, ricerche da effettuare, ecc.)

Vanno "calendarizzate" in MATERIALE DIDATTICO seguendo lo schema orario settimanale (**per ogni giorno**). La funzione "attività in classe/compiti" del R.E. rimane disattivata.

Prendendo spunto dall'esempio presentato sopra:

STORIA

Lunedì 9 novembre 2020 – dalle 10.00 alle 11.00

Studia da pg. 100 a pag. 115.....

Il lavoro dovrà essere presentato dall'alunno la lezione sincrona successiva.

In questo modo viene garantito il servizio scolastico secondo l'impianto orario in vigore in presenza; se poi gli alunni svolgeranno la consegna in altri momenti, questo non può ricadere sull'organizzazione della scuola.

Ai sensi dell'ipotesi di CCNI sulla DDI, la dirigenza scolastica, con l'intento di creare le migliori condizioni per l'erogazione della didattica in DDI (NOTA MI del 5 novembre dopo DPCM del 3 novembre 2020) dispone quanto segue:

ORARIO	DIDATTICA	SEDE
ORARIO GIORNALIERO con classi I	In presenza	Plesso
ORARIO GIORNALIERO MISTO	CLASSI I o in piccolo gruppo con alunni BES	Plesso
	In presenza CLASSI II e/o III	
	online	
ORARIO GIORNALIERO A DISTANZA	CLASSI II e/o III online	Domicilio

N.B.1: viene sempre e comunque garantita la possibilità di lavorare da scuola.

N.B.2: l'ora di servizio in mensa viene espletata in presenza.

Il planning settimanale deve essere caricato nel R.Elettronico della classe, nello spazio MATERIALE DIDATTICO.

Nei casi di quarantena con sorveglianza attiva o di isolamento domiciliare fiduciario, il decreto, all'articolo 4, comma 2, stabilisce infatti che ivi compresi quelli di cui all'articolo 21-bis, commi 1 e 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il lavoratore, che non si trovi comunque nella condizione di malattia certificata, **svolge la propria attività in modalità agile.**

Occorre precisare, che la condizione del personale posto in QSA non è assimilabile a quella concernente il personale effettivamente contagiato da COVID-19, il quale, a prescindere dalla gravità della sintomatologia, in **nessun caso può prestare attività didattica** o educativa, neanche dal proprio domicilio (NOTA MI del 26 ottobre 2020).

6. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Ai Consigli di Classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository (Drive) a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE (si ricorda quanto riportato nel protocollo DDI)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il DPCM dell'8 aprile del 2020, stabilisce l'obbligo di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione. Le note 279/20 e la 388/20, lasciano la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli ma indicando che è necessario procedere ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza ai sensi della normativa vigente. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. La valutazione ha un ruolo di valorizzazione, di indicazione a procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutiche alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

VALUTARE CON LA D.D.I.

Nella didattica digitale integrata diventa necessaria l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, nelle diverse modalità possibili nel periodo della sospensione delle attività didattiche. Si deve quindi dedicare la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli "errori" non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- i voti assegnati alle misurazioni dovrebbero riferirsi a singole prestazioni e non costituiscono unico riferimento per la valutazione finale complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- prima di ogni misurazione si devono informare gli alunni sui criteri valutativi e fornire indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; si possono usare anche strumenti come rubriche di valutazione;
- si devono comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, si definiscono alcuni criteri generali relativi alla D.D.I., da integrare nel Piano dell'offerta formativa della nostra scuola.

VALUTAZIONE FORMATIVA

Le modalità di verifica non in presenza essendo atipiche rispetto alla didattica in classe necessitano di valutazione diversa. Bisogna quindi cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione. Attuare una valutazione formativa significa nell'attuale situazione e in base all'età:

- tener conto del suggerimento didattico proposto attraverso la ri-progettazione, delle problematiche strumentali delle famiglie e del bisogno degli alunni di essere supportati in un periodo caratterizzato da incertezza e da insicurezza quale è quello del "Coronavirus".
- considerare gli elaborati, i compiti e le ricerche prodotti dagli alunni;
- valorizzare l'impegno e la risposta alle sollecitazioni;
- effettuare una rilevazione della partecipazione, tramite i comportamenti dimostrati dagli alunni: presenza alle lezioni online, produzione di materiali nel rispetto delle consegne, ecc.;
- valutare la comunicazione e la riflessione: ricchezza e pertinenza delle domande che essi pongono, capacità di rielaborazione personale (capacità di cogliere nessi ed effettuare collegamenti tra argomenti, paragone con il sé, approfondimento), capacità di orientarsi nella soluzione di un problema.

CRITERI E MODALITÀ' DI VERIFICA

La valutazione rimane una prerogativa del docente, senza vincoli superiori. E' necessario che il docente provveda a raccogliere elementi indispensabili per esprimere una valutazione.

Durante l'attività a distanza gli esiti delle misurazioni, non necessariamente espressi in un valore numerico, ma anche attraverso l'osservazione di alcuni indicatori ritenuti importanti dal docente, dovranno essere documentati nel R.E. e quindi visibili alle famiglie.

Le linee guida della scuola prevedono di poter utilizzare per la valutazione due modalità:

- una griglia di osservazione delle attività didattiche a distanza
- una misurazione delle prove a distanza (verifiche orali e verifiche scritte).

MODALITÀ DI RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

In riferimento alla restituzione degli elaborati ogni docente potrà scegliere la modalità più adatta alle proprie esigenze che dovrà mantenere costante e condividere con le famiglie.

7. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI/FIGLI DI PERSONALE SANITARIO

In osservanza alla nota MI del 5 novembre 2020, che ribadisce il DPCM del 03/11/20 e i decreti precedenti (DM 39/2020 e successivi), per gli allievi frequentanti le classi II e III, si evidenzia che in ogni modo andrà garantita l'effettiva inclusione scolastica per gli alunni con BES, in special modo per gli alunni con disabilità, attraverso l'attivazione di tutte le forme di raccordo e collaborazione possibili con gli altri enti responsabili del loro successo formativo, sia in materia di assistenza specialistica che di trasporto scolastico, al fine di rendere un effettivo servizio di istruzione e di realizzare, in concreto, il diritto allo studio previsto dalla Costituzione.

Dirigenti scolastici, docenti delle classi interessate e docenti di sostegno, in **raccordo con le famiglie**, favoriranno la frequenza dell'alunno con disabilità, in coerenza col PEI, nell'ambito del coinvolgimento anche, ove possibile, di un gruppo di allievi della classe di riferimento, che potrà variare nella composizione o rimanere immutato, in modo che sia costantemente assicurata quella relazione interpersonale fondamentale per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua, nell'interesse degli studenti.

E' quindi opportuno procedere nel seguente modo:

✚ Alunni certificati ai sensi della legge 104/92: a nome del CdC, l'insegnante di sostegno, indicato dal MI già dall'attivazione della DAD come interlocutore con la famiglia, contatta i genitori e prospetta quanto previsto a norma di legge.

A seguito del colloquio, con assenso della famiglia all'effettuazione di ore in presenza, si andrà a stendere un planning settimanale specifico (2). Si suggerisce di predisporlo almeno dov'è prevista la presenza dell'insegnante di sostegno o AAP (in questo caso il docente in orario deve essere presente).

In ottica inclusiva, nell'organizzazione oraria settimanale in presenza, prevedere anche il collegamento e la partecipazione ad alcune lezioni sincrone con il resto della classe.

I Decreti prevedono anche la possibilità di servizio SAP a domicilio a supporto della DAD. Qualora dovesse essere percorsa questa strada, sarà opportuno avvertire immediatamente la direzione e la segreteria per attivare la convenzione specifica con le cooperative/fondazioni che gestiscono il servizio.

Le due proposte possono essere complementari (in presenza con docente di sostegno a domicilio con assistente all'autonomia).

✚ Alunni certificati ai sensi della legge 170/10: per gli alunni che avevano un PDP lo scorso a.s. (solo con certificazione/relazione), a nome del CdC, il coordinatore contatta i genitori e prospetta quanto previsto a norma di legge.

Se la famiglia decide di utilizzare questa opportunità e quindi di mandare il figlio/a a scuola, anche in questo caso si andrà a stendere un planning settimanale specifico (3) classe per classe.

Si suggerisce di predisporlo in piccoli gruppi, magari coinvolgendo, dove e se possibile, la figura dell'insegnante di sostegno.

In ottica inclusiva, nell'organizzazione oraria settimanale in presenza, prevedere anche il collegamento e la partecipazione ad alcune lezioni sincrone con il resto della classe.

La presenza del piccolo gruppo a scuola va organizzata per un monte ore ragionevole di circa 10 ore settimanali, che permetterebbe di superare le difficoltà che potrebbero emergere dalla gestione autonoma delle u.t. sincrone/asincrone a domicilio. Il C. di C. valuterà in funzione dei bisogni degli allievi.

L'orario specifico verrà approntato dopo aver stilato quello della classe; la strutturazione settimanale dovrà partire dalla disponibilità oraria dei docenti con attività di compresenza/supporto/alfabetizzazione/ecc.

Nulla vieta comunque il coinvolgimento, per le attività in presenza, di tutti gli insegnanti che a scuola svolgono lezioni sincrone.

I punti di riferimento rimangono PEI e PDP senza alcuna variazione nell'impiego degli strumenti compensativi e delle misure dispensative sia per la progettazione delle attività didattiche che per la valutazione.

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante.

✚ Nell'ambito di specifiche, espresse e motivate richieste, attenzione dovrà essere posta agli alunni figli di personale sanitario (medici, infermieri, OSS, OSA...), direttamente impegnato nel contenimento della pandemia in termini di cura e assistenza ai malati e del personale impiegato presso altri servizi pubblici essenziali, in modo che anche per loro possano essere attivate, anche in ragione dell'età anagrafica, tutte le misure finalizzate alla frequenza della scuola in presenza. (NOTA MI del 5 NOVEMBRE 2020). Qualora dovessero emergere situazioni particolari si procederà con le medesime modalità previste per gli alunni BES.

8. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento anche degli alunni con particolari fragilità.

La presente appendice, attivata in forma sperimentale a decorrere da lunedì 9 novembre 2020, è stata approvata nel corso del Collegio Docenti del 18 novembre 2020.